

Nessun dorma!

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Il prossimo 1° giugno sono in gioco importanti decisioni cantonali e federali, sulle quali i membri sindacali devono esprimersi per difendere i loro interessi!

NO all'iniziativa fiscale della Lega

È un'iniziativa popolare cantonale che avvantaggia sfacciatamente chi ha soldi e proprietà: redditi elevati, proprietari di sostanze imponibili di oltre 1 milione di franchi, banche e società anonime. Al ceto medio

Continua a pagina 2

i diritti del lavoro vpod

numero 5 - giovedì 22 maggio 2008

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**



VOTAZIONI
1° GIUGNO 2008

**1 NO ALL'INIZIATIVA
FISCALE**

**3 NO AGLI OGGETTI
FEDERALI**

Successo sindacale negli ospedali

di Stefano Testa,
segretario aggiunto VPOD

I sindacati hanno incontrato lo scorso 30 aprile la direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). L'obiettivo dell'incontro era di trovare un accordo sul riconoscimento

Continua a pagina 2

e basso rimarrebbero le briciole degli sgravi e le fatture da pagare per il degrado dei servizi pubblici. Votiamo contro i tagli!

NO all'articolo sull'assicurazione malattia

L'introduzione nella Costituzione federale dell'articolo «Per qualità ed economicità nell'assicurazione malattie» (controprogetto all'iniziativa popolare UDC «Sì al ribasso dei premi delle casse malati nell'assicurazione di base») provocherebbe un ulteriore sviluppo della speculazione privata nel settore della salute, che andrebbe a scapito di lavoratori, pensionati e pazienti. Inoltre i cittadini si verrebbero restringere il numero di prestazioni sanitarie riconosciute dalle casse malati, obbligandoli quindi indirettamente a pagare di più per le assicurazioni complementari.

NO all'iniziativa "Per naturalizzazioni democratiche"

Facendo strame dei principi del diritto e della logica l'iniziativa popolare federale UDC vuole conferire ai Comuni la facoltà di sottoporre a votazione popolare la concessione della cittadinanza comunale, anche se la maggior parte dei cittadini non conoscerebbe gli interessati. Inoltre le decisioni popolari non potrebbero più essere oggetto di ricorso davanti a un tribunale.

NO all'iniziativa «Sovranità del popolo senza propaganda di governo»

L'iniziativa popolare federale UDC «Sovranità del popolo senza propaganda di governo» vuole mettere una museruola all'informazione della Confederazione prima delle votazioni popolari. Si favorirebbe in tal modo il trionfo dei milionari alla Blocher, che con i soldi investiti in pubblicità ingannevoli potrebbero vincere ogni votazione, senza nemmeno che il Consiglio federale possa informare i cittadini delle proprie posizioni.

delle indennità notturne, festive, di picchetto e di straordinario durante le vacanze e i periodi di malattia e infortunio del dipendente che effettua il lavoro disagiato. Nell'autunno del 2007 il sindacato VPOD ha rivendicato la modifica dell'articolo 33 del contratto collettivo di lavoro (Le indennità di picchetto, notturne e festive non sono riconosciute in caso di vacanza, malattia o infortunio) sulla base di una recente sentenza del Tribunale Federale (TF), la quale prevede che qualora vi sia una "turnistica" dove regolarmente sono effettuati turni durante giorni festivi e notturni, le indennità debbano essere versate anche durante le vacanze e i periodi di malattia e infortunio. La richiesta sindacale era stata estesa anche alle indennità per ore straordinarie e picchetti.

Durante l'incontro è stato trovato un accordo, che regola il pagamento delle indennità festive e notturne. L'accordo prevede la retribuzione retroattiva delle indennità per gli ultimi 5 anni (2003-2004-2005-2006-2007), che sarà effettuata nei prossimi mesi. Dal 2008 il pagamento delle indennità in questione

avverrà ogni mese di febbraio dell'anno successivo (pertanto il primo conguaglio, riguardante il 2008, avverrà nel febbraio 2009).

Le indennità per ore straordinarie continueranno a non essere retribuite, poiché definite irregolari. Per quanto attiene invece alle indennità di picchetto, l'EOC ha comunicato che esiste una sentenza che esclude i picchetti dalla nostra rivendicazione. Il sindacato VPOD ha chiesto di poter verificare la sentenza e si è riservato, se del caso, una nuova discussione con l'EOC.

Il prossimo passo per i sindacati sarà quello di far applicare la sentenza del TF al resto del settore sociosanitario sottoposto a contratti di lavoro di diritto privato: case anziani, istituti sociali, cliniche private, assistenza e cure a domicilio. Per il settore pubblico con contratti di diritto pubblico la sentenza del TF non è direttamente applicabile, per cui il sindacato dovrà ottenerne il riconoscimento per via negoziale.

Pubblichiamo di seguito il comunicato congiunto EOC /sindacati.

Comunicato congiunto

Accordo sull'applicazione dell'art. 33 del Regolamento organico dell'EOC (ROC)

Il Tribunale Federale, in una sentenza del 5 dicembre 2005 concernente un Call Center, ha chiarito l'interpretazione dell'art. 329d del Codice delle Obbligazioni sulla nozione di salario completo e ha sancito l'obbligo per i datori di lavoro di versare anche durante le vacanze e i periodi di malattia o infortunio un equivalente delle indennità per lavoro notturno o festivo. Ne consegue che l'attuale art. 33 del ROC, secondo il quale tali indennità non sono riconosciute, appare in netto contrasto con la decisione sopracitata. Concluse le opportune verifiche giuridiche, volte a confermare l'applicabilità nel settore sanitario e in regime di contratto collettivo, l'EOC ha deciso di integrare senza ulteriori indugi l'interpretazione del Tribunale Federale sulla nozione di salario completo. Durante i periodi di vacanza o assenze per ragioni di salute, ai collaboratori che svolgono regolarmente lavoro notturno o festivo sarà pertanto versato l'importo corrispondente alla media delle indennità percepite nel corso dell'anno. Questa decisione evita ai collaboratori dell'EOC di dover richiedere singolarmente la verifica e il pagamento dell'eventuale diritto. L'EOC e i sindacati OCST e VPOD hanno recentemente definito l'accordo sull'applicazione dell'art. 33 del ROC, che prevede una retroattività, fissata conformemente alla legge in cinque anni, e le modalità di gestione corrente. Nel corso dei prossimi mesi, l'EOC procederà al calcolo del dovuto per gli anni dal 2003 al 2007 e al relativo versamento. In futuro, per i conteggi 2008 e anni seguenti, le parti hanno concordato un versamento a conguaglio, che avverrà con lo stipendio del mese di febbraio dell'anno successivo, rispettivamente al termine del rapporto di lavoro.

EOC

OCST

VPOD

Bellinzona-Lugano, 8 maggio 2008

Attenti anche alla giustizia e alla sicurezza!

Il gruppo giuristi VPOD e il gruppo polizia VPOD sono preoccupati per la giustizia e la sicurezza nel nostro Cantone in caso di accettazione dell'iniziativa fiscale della Lega il 1° giugno 2008.

di VPOD giuristi e polizia

Il Gruppo giuristi VPOD, presieduto dal giudice Edy Meli e composto da magistrati e avvocati indipendenti, ha espresso pubblicamente la sua preoccupazione in merito all'iniziativa fiscale della Lega per le conseguenze negative che essa avrà sulle già ridotte risorse della giustizia, confrontata nell'immediato futuro a cambiamenti molto importanti (vedi ad esempio l'introduzione del nuovo codice di procedura penale). Esso invita pertanto i cittadini a respingere tale iniziativa.

Anche il Gruppo polizia VPOD invita i cittadini a respingere l'iniziativa fiscale della Lega in votazione il prossimo 1° giugno 2008, in quanto si tratta di un'iniziativa irresponsabile. Secondo il presidente del gruppo Stefano Mayor il taglio di 200 milioni ca. di Fr. di entrate annue sulle finanze dei Comuni e del Cantone comporterà inevitabilmente una consistente riduzione del personale delle polizie comunali e cantonale. Il taglio delle entrate determinerà, come avvenuto in passato nei periodi di grave crisi finan-

ziaria, l'impossibilità di aprire nuove scuole di polizia per i prossimi anni e quindi di sostituire gli agenti di polizia partenti, in particolare pensionandi. Questo peggiorerà le condizioni di lavoro del personale di polizia, che già da anni è sottoposto a misure di risparmio a causa dei ripetuti disavanzi d'esercizio e dell'indebitamento crescente del Cantone, che dal 1995 al 2007 è passato da 600 milioni a 1400 milioni di franchi.

Oggi giorno gli agenti di polizia sono confrontati con un aumento dei bisogni di sicurezza sul territorio da parte della popolazione, aumento che rende semmai necessario un potenziamento degli agenti sul terreno. Non è serio cavalcare il tema della sicurezza e poi svuotare le casse comunali e cantonali, che servono a finanziare gli stipendi e i mezzi di chi opera quotidianamente e concretamente per la prevenzione e la sicurezza del cittadino. A perderci saranno non solamente tutti i cittadini, ma anche tutte le aziende e le ditte, per le quali la sicurezza è una condizione quadro fondamentale per la riuscita economica.

L'iniziativa fiscale della Lega non è quindi vicina alla gente, ma è vicina a chi provoca problemi di sicurezza alla gente onesta. Votiamo NO all'iniziativa fiscale della Lega.



Umberto Boccioni, Gli addii, 1912

- 4 Personale cantonale
- 5 Scuola a rischio
- 6 Assemblea asili nido
- 7 Cliniche private
- 8 Comitato SOS sanità socialità scuola
- 10 1° maggio 2008
- 11 Tagli all'UBS
- 12 Petizione donne
- 13 Offerte di lavoro
- 14 Appuntamenti sindacali
- 15 Assicurazioni VPOD
- 16 Indirizzi

In breve

Abbigliamento con giustizia

Anche vent'anni dopo il lancio della Campagna Clean Clothes (CCC), sono poche le aziende che combattono sistematicamente lo sfruttamento nelle fabbriche tessili (e ancora un numero minore è in grado di dimostrarlo). Una di queste è Switcher. Per questo motivo essa ha potuto confezionare in India, sotto l'occhio attento della DB, la maglietta per la campagna "Rivoluzione nel settore della moda". L'obiettivo della t-shirt "modello" e della petizione per una moda equa e solidale, è che altre imprese (dopo Switcher) aderiscano alla Fair Wear Foundation (FWF) e conseguentemente si impegnino a favore di condizioni di lavoro dignitose nel settore tessile, che conta 30 milioni di lavoratori. L'inchiesta sulle aziende effettuata dalla DB mostra che è necessaria una maggiore pressione da parte dell'opinione pubblica. Sia le nuove marche indirizzate soprattutto ai giovani come Tally Weijl, Yendi o Zebra, sia case di moda di lunga data come Beldona, Grieder o Schild ignorano totalmente le condizioni di vita nelle fabbriche di produzione. C'è bisogno davvero di una svolta, e con la FWF esiste oggi uno strumento adeguato per l'applicazione e il controllo di standard sociali ed ambientali riconosciuti in campo internazionale.

Ulteriori informazioni su:
www.fairemode.ch

La petrificazione della Sezione del lavoro



Il Consiglio di Stato ha risposto lo scorso 29 aprile 2008 alla nostra interrogazione sul funzionamento della Sezione del lavoro, senza minimamente chiedersi come mai il personale non accetti di "sedersi attorno ad un tavolo per discutere serenamente su questi temi in un clima di dialogo costruttivo". La risposta è semplice: perché c'è un clima di paura e di demotivazione dovuto alla gestione dei vertici della Sezione del lavoro. D'altronde le risposte del Governo ai problemi concreti segnano un'assenza di autocritica e provengono visibilmente dagli stessi vertici della Sezione del lavoro.

capouffici in grado di gestire in loco il personale? Questa è la domanda da noi posta e perlomeno qui qualcosa sembrerebbe muoversi, dato che il Governo afferma che "lo statuto degli URC è attualmente oggetto di riflessione".

Modalità di ripartizione di lavoro

La risposta del Governo sulla ripartizione del lavoro nella Sezione è deludente. Nulla sembra muoversi per venire incontro ai consulenti del personale operanti dal lavoro burocratico, in particolare da procedure troppo complesse che appesantiscono il lavoro di sostegno al disoccupato; nessun segnale di cambiamento anche su una divisione del lavoro più razionale negli Uffici regionali di collocamento tra consulenti del personale e segretarie amministrative.

Ufficio giuridico

Nessuna riflessione critica del Governo emerge anche sulla divisione del lavoro relativa alle sanzioni date ai disoccupati: secondo numerosi consulenti infatti le procedure formali che portano alla sanzione del disoccupato dovrebbero essere svolte in modo più razionale a livello centrale dall'Ufficio giuridico, anche perché

coinvolgono principalmente le fasi antecedenti all'iscrizione in disoccupazione.

Contatti con il territorio

In sostanza il Governo si limita a dire che "i progetti attualmente in esecuzione presso gli URC, volti a promuovere maggiore e miglior contatto con le aziende tramite il lavoro di alcuni consulenti del personale appositamente specializzati, o tramite altre soluzioni organizzative decise autonomamente dagli stessi URC, vanno nella giusta direzione e devono essere sostenuti e sviluppati ulteriormente."

Logistica dell'URC Lugano

Nell'interrogazione abbiamo infine menzionato che la situazione logistica dell'Ufficio regionale di collocamento di Lugano è inadeguata da anni a causa degli open space che non garantiscono la privacy. Il Consiglio di Stato si limita a rispondere che "il problema della configurazione degli spazi interni all'URC di Lugano è attualmente al vaglio della Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze e dell'economia." In conclusione viene da chiedersi se il Consiglio di Stato comanda veramente l'amministrazione e ha un minimo di capacità di risolvere i problemi in tempi non biblici?

Nomine nella Cassa pensioni dello Stato

Saranno tacite le nomine dei rappresentanti del personale nella Cassa pensione dei dipendenti dello Stato per il periodo 1.7.2008 - 30.6.2012. Le organizzazioni del personale si sono infatti accordate per designare i seguenti membri (tra parentesi i rispettivi supplenti): VPOD: Biscossa Mario (Bordoli Andrea), Casabianca Antoine (Mayor Stefano), Quarenghi Lorenzo (Merlini Adriano); OCST: Canova Cristiano (Molteni Tiziano), Lafranchi Diego (Dadò Arno), Leidi Fausto (Pusterla Enrico); CCS: Malfanti Vinicio (Giovanola Mario), Sussigan Michele (Bodino Ivano), Tognetti Mauro (Lava Vincenzo); Associazione pensionati: Piazzini Guelfo (Wolf Sergio). A tutti auguri di buon lavoro in questo che sarà certamente un difficile quadriennio!

Ritiro anticipato del secondo pilastro

I lavoratori italiani, che dopo il 1 luglio 2007 hanno lasciato anticipatamente la Svizzera, avevano, in base agli accordi bilaterali la possibilità di ritirare il capitale del secondo pilastro. La procedura per il ritiro del capitale in teoria è semplice, ma il Consiglio sindacale interregionale (CSIR) ha potuto riscontrare che ad oggi non sono ancora stati ottemperati da parte italiana i passaggi previsti. Il CSIR ha pertanto inoltrato, tramite i parlamentari della zona di frontiera e quelli eletti all'estero, una richiesta di chiarimenti in tal senso, ottenendo come risposta una ammissione di inadempimento da parte dell'INPS, che ha dichiarato: "...il casellario delle pensioni viene aggiornato dagli altri enti previdenziali con cadenza annuale." Ritengo quindi opportuno suggerire prudenza a tutti quei lavoratori, che intendano lasciare la Svizzera nel prossimo futuro, per non ritrovarsi senza soldi per un periodo di tempo imprecisato.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Parametri

Passiamo in rassegna le rispostine del Governo. Innanzi tutto c'era la domanda sul giudizio dei consulenti in base a parametri burocratici particolarmente discutibili, come la percentuale di sanzioni date dal singolo consulente, i PML (Provvedimenti del mercato del lavoro) attribuiti e l'applicazione delle indicazioni del calcolatore delle ricerche di lavoro. Il Governo precisa che "in nessun caso l'attività dei consulenti è stata giudicata in base a questi parametri, che servono invece unicamente ad orientare l'attività al fine di migliorarne l'efficacia e garantire equità nel trattamento degli utenti." Inoltre il Governo afferma che anche la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, autorità di vigilanza) ha fatto notare come in Ticino il tasso di sanzioni per cercatore d'impiego sia costantemente inferiore alla media registrata negli altri Cantoni: per questi motivi dall'inizio del 2007 la Sezione del lavoro ha fatto pressione sui consulenti per riavvicinare le sanzioni alla media svizzera! Medesimo ragionamento di livellamento alla media svizzera per il raggiungimento del 20% di corsi TRIS per collocatore e per il calcolatore delle ricerche di lavoro. Se questa non è burocrazia, cos'è?

Statuto degli uffici

Visto l'alto numero di dipendenti, gli Uffici regionali di collocamento non dovrebbero finalmente acquisire lo statuto d'ufficio ed essere guidati da

NO per un dovere morale, innanzitutto



Mi si conceda di citare un fatto accaduto di recente. Nella scuola postobbligatoria, una quarantina di allievi (dai 18 ai 29 anni) va in passeggiata di studio

all'estero. Una collega accompagnatrice ha dovuto, il primo giorno, portare al pronto soccorso in Italia un allievo che aveva ingerito biscotti farciti di una qualche droga dannosa; il secondo giorno ha dovuto portare al pronto soccorso in Francia un allievo alcolizzato (non più adolescente) per una pesante crisi di "manco" da alcool, sentendosi dire dai medici di turno di somministrargli, per riuscire a riportarlo in Ticino senza troppe sofferenze, birra con acqua. Ma quella collega aveva alle spalle una formazione ben diversa da quella di croce-rossina!

di Mario Biscossa, presidente docenti VPOD

I docenti devono poter fare i docenti; essi devono -innanzitutto- insegnare. Per questo, devono avere una solida formazione di base ed anche, dopo l'assunzione, una mirata formazione continua, durante tutta la carriera. Ma sono, nel

contempo, un osservatorio privilegiato sul disagio giovanile. Dunque, abbiamo bisogno di una rete sociale di sostegno, dentro e fuori la scuola, a cui si possano dapprima appoggiare le famiglie (oggi in autoriconosciuta, consapevole difficoltà) e, in seguito, i giovani, con i loro docenti.

Qualcuno ha detto, recentemente, che le spese per la scuola andrebbero messe, nella pubblica contabilità, sotto la voce "Investimenti". Come non dargli ragione? Ogni franco speso nella scuola, a tutti i livelli, con un effetto moltiplicatore ne fa risparmiare molti di più in AI, assistenza, disoccupazione, salute (cure mediche, assenze dal lavoro), opposizione alla violenza (polizia, sicurezza dei cittadini in generale).

Ancora un dato, per sconsigliare agli elettori di esprimere voti che tolgano risorse alla scuola. Nella Svizzera tedesca mancano alle scuole 1400 docenti. Le autorità cantonali hanno pubblicato annunci sui giornali austriaci e germanici per invitare giovani di quegli stati a concorrere per insegnare in Svizzera. È stato riconosciuto che la carenza di aspi-

ranti docenti svizzeri è da far dipendere dai bassi salari e dalle nuove difficoltà che l'insegnamento propone.

In Ticino abbiamo, per i docenti, i peggiori salari della Svizzera. Nel contempo abbiamo ai nostri confini le province italiane di Como, Lecco, Varese, Milano e Verbano-Cusio-Ossola le quali, insieme, sommano 5 milioni e 812'000 abitanti. I salari dei loro docenti sono sotto la metà dei pur infimi nostri. Se i giovani ticinesi fuggono dall'insegnamento a causa di salari troppo bassi a livello svizzero, dovremo accogliere candidati delle limitrofe province italiane, magari con elevatissime qualifiche ma con nessuna conoscenza né, tanto meno, legame con il nostro territorio. E i frutti di questa carenza, li pagheremo tutti. Tanto per capirci: chi scrive, a Gallarate o a Cassano d'Adda non sarebbe un insegnante adeguato.

Insomma, il nostro Cantone, per la sua scuola, ha bisogno di molti più soldi di quelli che oggi sono a disposizione. Toglierne, sarebbe un suicidio collettivo. Votiamo quindi NO all'iniziativa fiscale della Lega.

No al degrado della scuola

I docenti cantonali e comunali del Sindacato VPOD non hanno dubbi: l'iniziativa fiscale della Lega è un regalo avvelenato, che togliendo 190 milioni di risorse annue ai Comuni e al Cantone causa il sicuro degrado della scuola e del diritto allo studio.

Ai ceti medi e bassi l'iniziativa regala poche decine di franchi all'anno, mentre ai ricchi e alle società anonime regala migliaia di franchi. In cambio ai ceti medi e bassi l'iniziativa farà subire un degrado delle prestazioni scolastiche e una diminuzione degli aiuti allo studio (diminuzione di prestazioni che invece non toccano in modo marcato i ricchi e le società anonime). Per questo l'iniziativa fiscale della Lega è un vero e proprio regalo avvelenato per la gente. Non è difficile prevedere le forme del degrado della scuola:

- più allievi per classe dalla scuola dell'infanzia alle scuole postobbligatorie;
- meno docenti di sostegno per gli allievi in difficoltà e difficili;
- meno corsi opzionali alle medie, al liceo, alle scuole professionali;
- rinuncia a formazioni professionali pagate dal Cantone;
- meno aiuti per chi studia e si qualifica;
- mancanza di posti di lavoro che pesano sui giovani laureati e diplomati;
- aumento delle tasse di refezione, dei trasporti, ecc.

L'iniziativa fiscale della Lega mina in profondità il diritto alla formazione e alla cultura, già intaccato da tante altre misu-

re di risparmio. Penso ad esempio al plafonamento degli assegni di studio a 40 anni e alle due classi in meno di salario che gravano da un decennio sui giovani docenti.

Chi crede che la formazione sia un investimento per il futuro della nostra società e per i nostri giovani voti NO all'iniziativa fiscale della Lega.



Il personale dei nidi chiede un CCL!



Lo scorso 29 aprile ha avuto luogo l'assemblea del personale degli asili nido privati del Cantone indetta dal Sindacato VPOD, che ha visto una consistente partecipazione delle operatrici del settore e anche quella di alcuni membri dell'Associazione mantello dei nidi privati del Cantone (ATAN). L'assemblea ha votato una risoluzione che chiede all'ATAN l'apertura delle trattative per un Contratto collettivo di lavoro (CCL).

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

nido si situano al di sotto dei 3'000.- Fr. mensili. Il tema dei nidi è tra l'altro di estrema attualità. Infatti poche settimane fa la Commissione svizzera per l'Unesco ha lanciato uno studio nazionale, poiché si è constatato un ritardo nell'offerta di posti della Svizzera rispetto all'Europa: a livello nazionale è stato dato il mandato all'Università di Friburgo, mentre in Ticino lo studio sarà curato dall'Università della Svizzera italiana.

Corso passerella per operatrici con maturità italiana

Nell'assemblea è stata data un'informazione sul corso passerella per chi ha seguito una formazione con maturità italiana, in particolare quella di dirigente di comunità (fatta all'Istituto Fogazzaro) e quella di tecnico di servizio sociale. Questi titoli di studio non sono più riconosciuti dall'Ufficio federale per la formazione e per questo motivo la Divisione per la formazione professionale intende organizzare il prossimo anno scolastico un corso della durata di un anno, che consenta di completare il cur-

ricolo delle/degli operatrici/ori della piccola infanzia.

Risoluzione per un CCL negli asili nido

Infine abbiamo aperto un'ampia discussione sulle condizioni di lavoro con il personale e i tre membri dell'ATAN presenti all'assemblea. In particolare sono state evidenziate le difficoltà economiche, alle quali alcuni nidi si trovano confrontati: difficoltà riconducibili sia al fatto di ricevere la totalità dei sussidi da parte del Cantone, sia all'assenza di sussidi comunali. Tuttavia si è anche constatato che vi sono parecchi nidi i quali, pur avendo una situazione finanziaria abbastanza solida, versano salari inferiori a 3'000.- Fr. mensili. È quindi stata votata all'unanimità una risoluzione, dove si chiede all'ATAN di aprire in tempi brevi le trattative per la firma di un Contratto collettivo di lavoro per il personale degli asili nido privati. Il Sindacato VPOD rimane pertanto nell'attesa di un incontro con i rappresentanti dell'ATAN, per giungere a definire dei salari accettabili per i dipendenti di questo delicato e importante settore.

La sanità e la socialità sono due facce della stessa medaglia



Il 1° giugno un nuovo appuntamento cruciale ci attende e come sapete all'unanimità i cantoni si oppongono a questa cambiale in bianco da otto miliardi agli assicuratori privati.

di Patrizia Pesenti, consigliera di Stato

L'articolo costituzionale in votazione promette di migliorare qualità ed economicità nell'assicurazione malattia, ma in realtà non si avrebbe né miglior qualità, né maggior economicità, né accresciuta trasparenza, bensì l'esatto contrario:

- si affiderebbero ad assicurazioni con scopi lucrativi otto miliardi di denari pubblici senza più alcun controllo democratico, senza la possibilità per i cittadini di esprimersi tramite referendum o iniziative su come vengono impiegati
- si passerebbe non ad un finanziamento 'monista' come lo si definisce, ma a un finanziamento 'monopolista', dando vita ad un colosso di casse malati tanto potente quanto poco trasparente;
- verrebbe a cadere la libera scelta del medico: sarebbero le casse a dirci da che medico possiamo andare;
- aumenterebbe il pagamento diretto di parte della cura richiesto a chi si ammala;
- sarebbe messa a repentaglio la copertura di prestazioni come quelle per cure

domiciliari o per infortunio, i cui oneri verrebbero travasati sui Cantoni e quindi nuovamente sui cittadini;

• la trasparenza nelle attività delle casse (così scarsa specie nella mescolanza fra settore obbligatorio e settore facoltativo) si ridurrebbe ulteriormente. In definitiva con questo articolo costituzionale ci aspettano solo dei peggioramenti. Rispediamolo al mittente.

Il ruolo dello Stato

In ambito sanitario è importante che lo Stato consolidi il proprio ruolo regolatore. Pianificare un'adeguata offerta sanitaria permetterà di continuare a garantire un accesso equo a cure efficaci e di qualità. Compito a cui lo Stato non può rinunciare, poiché la sanità, soprattutto il sistema ospedaliero, sarà finanziata ancora di più con risorse pubbliche.

Va comunque riaffermato che anche dal punto di vista economico, una politica sanitaria che prenda in considerazione unicamente il fattore costo è destinata probabilmente a fallire. Come in altri mercati di beni e servizi, in effetti, il paziente-assicurato-cittadino non ha come unico obiettivo quello della minimizzazione dei costi, ma persegue soprattutto la ricerca di un miglior rapporto qualità prezzo. Se tuttavia in ambito sanitario vale sempre l'antico detto secondo il quale la salute non ha prezzo,

in ambito sociale è più difficile riaffermare valori quali la solidarietà.

La società si va desolidarizzando e ad esempio in ambito di bilanci pubblici nel mirino dei menostatisti vi è sempre e quasi esclusivamente la spesa pubblica per i più deboli: i disabili, i disoccupati, le donne sole, i giovani in difficoltà, gli invalidi e gli anziani. Chi vuole ridurre la spesa dello Stato non osa però smantellare direttamente le prestazioni: parla di sprechi, di abusi, enfatizzando un problema che è giusto affrontare e sarebbe sbagliato negare, ma che certamente non comporta una fetta così imponente della spesa. In altre parole non è azzardando gli abusi - sempre che si possa eliminarne il 100% - che si possono diminuire le uscite per decine e decine di milioni.

Concludo con un auspicio: che in Ticino e Svizzera la strada per una sanità di qualità non si separi da quella per una buona socialità. Dove la rete sociale funziona bene, la salute della popolazione è migliore. Ed è migliore anche lo stato dell'economia. In altre parole: dove la sanità e la socialità rispondono ai bisogni dei cittadini, dove i cittadini non vengono abbandonati per strada, ma sostenuti anche se perdono il lavoro o invecchiano, dove i cittadini non devono aver paura della miseria e della malattia, beh... quello è semplicemente un mondo dove vale la pena vivere.

PETIZIONE

**SÌ ALL'AUMENTO DEGLI ASILI NIDO!
BASTA CON IL DUMPING SALARIALE!**



A causa dello sviluppo economico e sociale le donne con figli sono sempre più confrontate con la necessità di lavorare fuori casa, ma in Svizzera mancano ben 50'000 posti negli asili nido (dati 2006). Il Ticino ha iniziato a migliorare l'offerta di posti nei nidi: oggi operano una quarantina di asili nido, spesso al beneficio di contributi finanziari del Cantone e talora anche grazie a sussidi comunali.

La Legge cantonale per le famiglie in vigore dal 1.1.2006 prevede il versamento di un contributo cantonale del 40% dei salari del personale educativo degli asili nido. Questo contributo tuttavia non basta per finanziare salari dignitosi per un personale di qualità con professionalità elevata: infatti secondo le direttive della Divisione dell'azione sociale delle famiglie i salari lordi del personale educativo, quasi tutto femminile, dovrebbero situarsi tra i 3'600 e i 5'600 Fr mensili, mentre in realtà in molti asili nidi i salari lordi sono inferiori ai 3'000 Fr.

Noi sottoscritte/i firmatarie(i) riteniamo fondamentale che le famiglie con figli possano usufruire di un numero maggiore di asili nido e che queste strutture dispongano di personale di qualità retribuito dignitosamente! Per questo è necessario prevedere un aumento dei sussidi cantonali e comunali per gli asili nido.

I/le firmatarie(i) della presente petizione richiedono pertanto al Gran Consiglio di migliorare i sussidi cantonali e comunali per gli asili nido previsti dalla Legge per le famiglie e di accrescerne il volume per rispondere ai bisogni della popolazione.

	Nome e cognome	Domicilio	Firma
1.			
2.			
3.			
4.			

Possono firmare tutte le persone di 16 anni compiuti residenti nel Cantone Ticino, svizzere e straniere. Le liste, anche se incomplete, sono da ritornare al: **Sindacato SSP/VPOD, Via San Gottardo 30, 6903 Lugano.** Ulteriori liste sono da ordinare allo 091 911 69 30 o mail: vpod.lugano.ticino.com

Chiarificazione... alla Clinica S. Chiara



Lo scorso 28 aprile 2008 il Sindacato VPOD, unitamente alla commissione interna del personale, ha incontrato la direzione della Clinica S. Chiara per discutere sulle presunte pressioni antisindacali effettuate su una parte del personale da parte di alcuni medici della clinica, che sostenevano sostanzialmente l'inutilità di partecipare alle attività sindacali e di essere iscritti al sindacato!

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

L'incontro si è svolto in un clima di estrema franchezza e trasparenza, nell'occasione è stato appurato che le affermazio-

ni fatte in precedenza dai tre medici (Caporali, Pelloni e Soldati) erano a titolo del tutto individuale e che non erano volute a fare pressioni sul personale. Si è perciò deciso di archiviare la questione come uno spiacevole malinteso. In futuro, per evitare queste incresciose situazioni, le parti hanno deciso che, qualora delle problematiche del genere dovessero ripresentarsi, ci si incontrerà in modo tempestivo per chiarire la situazione ed evitare un inasprimento dei toni ed un deterioramento del clima interno tra personale e direzione.

Il sindacato ha ribadito alla direzione la volontà di lavorare in modo collaborativo e costruttivo con una politica sindacale equilibrata a favore di un clima interno

sereno all'interno della Clinica. Da parte sua la direzione ha ribadito il riconoscimento del ruolo del sindacato all'interno della struttura, auspicando ancora un maggiore dialogo, che possa permettere di appianare in maniera veloce, e il meno possibile mediatico i conflitti e le divergenze che dovessero venire a crearsi. Per quanto attiene al dimezzamento dello scatto 2008 la delegazione sindacale ha ancora una volta espresso il suo profondo rammarico per la decisione penalizzante presa in maniera unilaterale dal consiglio di amministrazione, che non ha riconosciuto lo scatto d'anzianità completo al personale.

Votazione cantonale del 1° giugno 2008
Il Comitato SOS socialità, sanità, scuola invita a votare NO all'iniziativa fiscale della Lega

Non facciamo del male alla popolazione: famiglie, anziani, invalidi e persone bisognose di cure!

Votiamo e facciamo votare NO

L'iniziativa fiscale della Lega causerà tagli di POSTI DI LAVORO E SERVIZI ALLA POPOLAZIONE per 190 milioni di franchi annui nel Cantone, nei Comuni, nell'Ente ospedaliero cantonale e negli altri enti sussidiati da Stato e Comuni.

**190 milioni in meno =
2' 235 posti di lavoro in meno !!!**

Il danno sarà enorme per la popolazione:

- chiusura di alcuni reparti di ospedali nelle periferie, riduzione delle prestazioni sociali e sanitarie alle famiglie, agli anziani e ai pazienti (da parte di servizi di assistenza e cura a domicilio, case anziani, istituzioni sociali, ecc.) e aumento dei costi a carico degli utenti e delle loro famiglie;
- soppressione di piccole sedi di scuola comunale, chiusura di formazioni professionali sinora svolte in Ticino, aumento del numero di allievi per classe nelle scuole cantonali e comunali, riduzione degli aiuti allo studio e alla riqualificazione professionale;
- servizi al cittadino meno efficienti e con tempi di attesa più lunghi a causa della riduzione dei dipendenti.

I bisogni sociosanitari e formativi della popolazione crescono

1. La popolazione anziana nei prossimi anni crescerà sempre più: nel prossimo decennio vi saranno 6'600 ultraottantenni in più! Per assicurare le cure agli anzia-

ni in istituto e a domicilio l'impegno finanziario di Cantone e Comuni dovrà necessariamente aumentare!

2. Il crescente isolamento famigliare (degli anziani, di famiglie monoparentali, invalidi, ecc.) e la precarietà sociale (lavoro su chiamata, precariato, difficoltà di mantenere le competenze lavorative a fronte del rapido sviluppo tecnologico, smantellamento delle regie federali) determinano la necessità di interventi formativi, di riqualificazione professionale e di sostegno sociale, che in passato non erano necessari.

3. I giovani di ogni ceto sociale devono poter accedere a formazioni sempre più esigenti per poter trovare un posto di lavoro e per poter operare in una realtà sempre più complessa. Anche nel settore sociosanitario la formazione degli operatori diventa sempre più elevata e si sposta gradatamente a livello di scuole specializzate superiori e scuole universitarie professionali.

Questo determina investimenti crescenti per il corpo insegnante e per le strutture di queste scuole, se si vuole continuare

a offrire queste formazioni in Ticino e non obbligare i giovani a formarsi oltre Gottardo con costi ben superiori per le famiglie.

4. Occorre che la collettività investa maggiormente nella prevenzione dei problemi di dipendenza da sostanze, delle malattie trasmissibili e della violenza, sia tra i giovani, sia tra gli adulti, sia nelle famiglie: l'educazione alla salute e alla convivenza pacifica deve spaziare dal bambino piccolo agli adolescenti, agli adulti; occorre migliorare la collaborazione tra famiglie, scuola, servizi sociali e polizia; bisogna inoltre favorire l'inserimento sociale, la formazione per tutti e la riqualificazione per gli adulti con problemi sanitari e occupazionali, eliminando il limite dei 40 anni per il diritto agli assegni di studio.

5. Occorre infine mantenere una buona distribuzione regionale dei servizi sociosanitari e delle scuole, evitando di penalizzare le regioni periferiche meno abitate.

Regalare soldi ai ricchi e bollette al ceto medio-basso?

Su un totale di 190 milioni di Fr annui l'iniziativa fiscale della Lega taglia le imposte di 100 milioni di Fr. alle SOCIETÀ ANONIME e di 70 milioni di Fr.



Bugie

I favorevoli all'iniziativa PROMETTONO che non effettueranno tagli se passa l'iniziativa.

La verità è che in Parlamento tra il 1995 e il 2007 molti di essi hanno sempre votato o difeso tagli sul personale pubblico e sui servizi sociali e sanitari. Essi hanno dovuto arrestarsi nel 2006 dopo il successo del nostro referendum contro i tagli sociosanitari. Non bisogna dimenticare il passato recente!!!

I favorevoli DICONO di voler solamente CONTENERE la spesa pubblica.

Questo in realtà significa tagliare la spesa in termini reali, perché la popolazione in Ticino aumenta, perché cresce il numero di anziani, perché più studenti frequentano scuole a tempo pieno e università, perché ci sono maggiori problemi sociali a seguito del cambiamento della struttura della famiglia, perché aumentano i problemi di sicurezza e di inquinamento ambientale, ecc. Tutto questo implica un seppur minimo adattamento del personale dello Stato per far fronte ai nuovi bisogni, anche tenendo conto dei progressi tecnici: infatti infermiere, docenti, operatori sociali, poliziotti e specialisti non possono di regola essere sostituiti da macchine!

AI RICCHI (con PATRIMONI e con REDDITI ELEVATI).

Al ceto medio e basso rimangono solamente LE BRICIOLE: mediamente 50 franchi all'anno a fronte di sgravi di 5'000 fr per un contribuente ricco (cento volte tanto!). Questo misero sconto per il ceto medio-basso sarà annullato dall'AUMENTO DELLE TASSE INDIRETTE per i servizi pubblici (aumento uguale per tutti indipendentemente dal reddito e dalla sostanza): tasse scolastiche, prezzi delle mense, per l'aiuto domiciliare, per la sanità, prezzo dei biglietti dei trasporti pubblici, tasse di circolazione, tasse raccolta rifiuti nei Comuni, ecc

**Piove sul bagnato!
Ovvero l'ingiustizia fiscale!**

- Il 3% più ricco delle persone fisiche riceverebbe il 34% degli sgravi fiscali per le persone fisiche!
- Il 50% degli sgravi sulla sostanza andrebbe a chi possiede una sostanza netta imponibile di 1 milione e oltre!
- Il 52% degli sgravi andrebbe alle persone giuridiche (banche, assicurazioni,...)!

I favorevoli all'iniziativa ASSICURANO che le entrate fiscali aumenteranno prendendo come base l'evoluzione delle entrate cantonali degli ultimi anni.

Essi confondono in modo ingannevole il boom legato alla buona congiuntura delle borse con gli effetti degli sgravi fiscali. Inoltre le entrate fiscali delle persone fisiche nel 2007 sono inferiori in termini reali a quelle del 1995! La politica dei tagli alle imposte tra il 1995 e il 2007 ha fatto crescere il debito pubblico del Cantone da 600 MILIONI di franchi a 1'400 MILIONI di franchi! Il Ticino ha la finanza peggiore della Svizzera nel 2007. Uno Stato indebitato è uno Stato che non può investire nel futuro! I lavoratori e le aziende ticinesi non hanno bisogno di sgravi fiscali ad innaffiatoio: hanno bisogno di uno Stato che investa in infrastrutture pubbliche (che danno lavoro alle ditte locali) e che crei buone condizioni quadro per lo sviluppo durevole.

I favorevoli all'iniziativa VOGLIONO snellire lo Stato e i Comuni come fa il privato.

A parte il fatto che da anni si opera per migliorare il servizio pubblico, malgrado i tagli masoniani, dimenticano quanto è successo nel privato, dal caso Swissair alle Officine FFS alle banche: i manager strapagati di UBS e Credito svizzero hanno bruciato 30 MILIARDI di franchi nel 2007 con le loro speculazioni! Le entrate fiscali cantonali e comunali nei prossimi anni subiranno i contraccolpi di queste perdite bancarie, contraccolpi che andranno ad aggiungersi alle perdite fiscali determinate dall'iniziativa qualora questa passasse.



Un primo maggio di lotta in Ticino



Il 7 marzo 2008 è diventato una data storica per il Cantone Ticino: l'inizio dello sciopero degli oltre 400 operai delle Officine FFS Cargo di Bellinzona.

Uno sciopero durato esattamente un mese ma che rischia di riprendere con altrettanta vigore se la direzione delle FFS non ritirerà il progetto di smantellamento delle Officine.

di Rezia Boggia*, segretaria aggiunta VPOD

La lotta degli operai ha portato ad una sollevazione popolare mai vista in Ticino. Ha risvegliato una forte solidarietà verso dei lavoratori che con coraggio hanno saputo spezzare la logica del profitto ad ogni costo a scapito della dignità del lavoro. Hanno saputo difendere il loro posto di lavoro, ma soprattutto hanno difeso il servizio pubblico che da troppo tempo subisce attacchi virulenti da decisioni politiche volte a smantellare il bene al servizio del cittadino.

Negli ultimi 10 anni in Ticino le ex regie federali hanno cancellato 2'000 posti di lavoro alla Swissom, alla Posta e presso le stesse ferrovie federali, aziende che erano il fiore all'occhiello della nazione. Oggi paghiamo le conseguenze di scelte politiche fatte negli scorsi anni; la concessione economica brandita dal fronte borghese, che si basa sulla ricerca del profitto ad ogni costo, sulla teoria che il privato fa meglio del pubblico, ha dimo-



1° maggio 2008 a Bellinzona

strato, come nel caso delle FFS Cargo, il limite di una politica miope che non ha saputo controllarne le devastanti ripercussioni che ha messo in ginocchio un intero Cantone.

Bisogna dire basta a questa politica dei tagli che da anni imperversa in modo dilagante anche in Ticino in tutti i settori: nell'amministrazione cantonale, nella scuola, negli istituti sociali e sanitari. Il motto è sempre quello: bisogna ridurre le spese, perché le finanze arrancano. Negli ultimi anni nel settore pubblico si sono viste: riduzioni di personale, diminuzioni di stipendio, peggioramento delle condizioni di lavoro, aumento degli allievi per classe, aumento delle ore dei docenti,...e tutti questi sacrifici sembrano non bastare mai per risolvere le sorti del Cantone! È giunta l'ora di cambiare

tendenza: la politica deve guardare al cittadino come a un bene da salvaguardare e cercare altre forme di riequilibrio delle finanze che non ricadano sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori del servizio pubblico!

Il servizio pubblico abbraccia tutte le componenti della società e come tale va difeso. L'allievo ha diritto ad avere una buona formazione; il paziente ha diritto ad essere curato con le migliori cure; l'anziano ha diritto ad una vita dignitosa sia negli istituti di cura, sia a domicilio; il cittadino deve poter accedere a dei servizi di qualità.

Per avere il massimo della qualità di tutti questi servizi, il docente, l'infermiere, l'operatore sociale, il funzionario dello Stato, dei Comuni, delle ferrovie, delle poste, delle telecomunicazioni devono però essere messi nelle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro. Non è più possibile chiedere ulteriori sacrifici alle lavoratrici e ai lavoratori di questo paese: la corda è tirata al massimo, andare oltre significa andare allo scontro sociale!

Per questo motivo, compagne e compagni, diciamo basta allo smantellamento sistematico delle condizioni di lavoro, dei salari e dei posti di lavoro: le lavoratrici, i lavoratori, le cittadine, i cittadini di questo paese meritano rispetto!

Giù le mani dal lavoro! Giù le mani dal servizio pubblico!

* Testo dell'intervento al 1° maggio di Rovio



1° maggio 2008 a Bellinzona

I dipendenti pagano gli errori dei manager



La crisi finanziaria che sta attraversando l'Unione di Banche Svizzere in seguito alle avventate operazioni dei suoi vertici sul mercato immobiliare americano continua ad avere pesanti conseguenze. Per il primo trimestre 2008 il più grande istituto di credito svizzero ha messo in conto una perdita di 11,535 miliardi, perdita che va ad aggiungersi a quelle precedenti altrettanto imponenti.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

Come risposta ai loro errori e alle loro responsabilità i manager dell'UBS hanno ritenuto di ricorrere a tagli occupazionali, da loro ritenuti indispensabili e necessari. Hanno perciò deciso di sopprimere ben 5'500 posti di lavoro: 2'600 nell'investment banking e 2'900 in altri settori. In Svizzera ne saranno soppressi 1'500. Una misura che, secondo il portavoce della banca, non dovrebbe riguardare le sedi ticinesi. Un'assicurazione da prendere con le pinzette, visto che UBS è alquanto vaga quanto alle prospettive di un ritorno alle cifre nere, per cui in futuro non sono da escludere, anche in Ticino, brutte sorprese.

Ma al di là di tutto ciò che conta è che una volta ancora a pagare sono sempre i soliti: infatti le previste misure di massicci tagli occupazionali vanno a colpire solo e soprattutto dipendenti, che non hanno responsabilità alcuna nella crisi finanziaria della banca: una misura inaccettabile e provocatoria anche in considerazione del fatto che i responsabili, i manager alla Ospel, se la sono cavata con lauti bonus di uscita.

Anche nel caso della crisi finanziaria dell'UBS si ha la prova della logica del capitalismo. A pagare per gli errori commessi dal management sono sempre i dipendenti. Ai vertici stipendi e buone uscite milionarie, ai dipendenti licenziamenti con la promessa di buoni piani sociali, che evidentemente non com-

penseranno mai la perdita del posto di lavoro.

Per non parlare di tutte le altre conseguenze, ad esempio delle pesanti ripercussioni delle avventate operazioni sui mercati immobiliari per i gettiti d'imposta di Confederazione, cantoni e comuni. E questo dopo che istituti come l'UBS hanno beneficiato dei vari pacchetti di sgravi fiscali, federali e cantonali.

E non mancherà, qualora la crisi finanziaria perdurasse o si aggravasse, chi pretenderà interventi pubblici a salvaguardia della piazza finanziaria svizzera. Insomma i benefici e i profitti vanno a pochi privati, i costi alla collettività. Ma non c'è molto da meravigliarsi: questa è da sempre la logica del capitalismo.



Situazioni difficili per lavoratori oltre i 50 anni

Dall'inizio degli anni '90, la situazione delle lavoratrici e dei lavoratori più anziani in Svizzera si è decisamente deteriorata, soprattutto per coloro che percepiscono salari bassi e medi. La percentuale degli uomini tra i 55 e i 64 anni che lavorano è scesa dall'85% del 1991 all'attuale 78%.

di Unione sindacale svizzera

L'Ufficio federale di statistica evidenzia diversi problemi riguardanti l'attività professionale oltre i 50 anni:

- I lavoratori anziani che devono entrare in disoccupazione hanno difficoltà molto maggiori a ritrovare un impiego. Uno su due è destinato a divenire un disoccupato di lunga durata, soprattutto a causa di un fenomeno di esclusione di cui sono vittime. Un sondaggio realizza-

to da Avenir Suisse dimostra infatti che nel 60 - 80% dei casi si preferisce una persona giovane, salvo per i posti di direzione (Avenir Suisse, Travail et carrière: perspectives après 50 ans, 2006).

- Le possibilità di formazione continua e di perfezionamento professionale per questo gruppo di età sono insufficienti e il divario tra la formazione delle diverse generazioni negli ultimi dieci anni si è ulteriormente ampliato.

- Sono soprattutto i quadri a poter accedere ad un pensionamento anticipato, mentre i bassi redditi e le donne da questo punto di vista risultano nettamente sfavoriti.

- Quasi un terzo degli uomini che lasciano la loro attività professionale prima dei 65 anni sono costretti a farlo da ragioni di salute.

Anche i dipendenti anziani hanno diritto ad un'attività professionale, che possa soddisfare le loro aspirazioni, e a buone condizioni di lavoro, ma sono molto spesso tormentati da paure e incertezze riguardanti il loro futuro professionale. Occorre promuovere il diritto alla formazione continua anche per gli ultracinquantenni. Devono inoltre finire le discriminazioni al momento dell'assunzione e devono essere migliorate le misure a tutela della salute. Infine, coloro che non sono più in grado di continuare la loro attività professionale malgrado questi provvedimenti, devono potersi pensionare in modo dignitoso. Per questo motivo l'Unione Sindacale Svizzera ribadisce l'importanza sociale della sua iniziativa «per un'età AVS flessibile», che permette a tutti di beneficiare del pensionamento anticipato.

Petizione "Più protezione per le donne vittime della tratta"

Grazie infinite per il vostro sostegno! Sono finora 4377 le persone che hanno firmato on-line. Contribuite al successo della petizione: raccogliete firme fra i vostri conoscenti!

Più protezione per le donne vittime della tratta

Petizione

La tratta delle donne è una grave violazione dei diritti umani. Casi di tratta si verificano quotidianamente anche in Svizzera. Lottare contro questo fenomeno vuol dire pretendere che i trafficanti di esseri umani siano perseguiti, che le vittime siano protette e che siano garantiti i loro diritti.

Chiediamo

al Consiglio federale e alle Camere federali:

1. di istituire per le donne e le ragazze vittime della tratta il diritto a un permesso di dimora – non condizionato dalla loro disponibilità a deporre in tribunale;
2. di creare degli standard validi per tutti i cantoni in materia di protezione delle vittime della tratta delle donne;
3. di promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione in Svizzera;
4. di ratificare rapidamente la Convenzione del Consiglio d'Europa nella lotta contro la tratta di esseri umani.

ai governi cantionali:

1. di non criminalizzare le donne e le ragazze vittime della tratta e di concedere loro un permesso di dimora;
2. di assicurare alle vittime un alloggio sicuro, assistenza e consulenza specializzata;
3. di provvedere a una regolare formazione delle forze di polizia, delle autorità giudiziarie e degli addetti ai lavori del settore della migrazione, di imporre loro una stretta collaborazione con i centri specializzati e di assumere specialisti in materia di tratta degli esseri umani.

Cognome, nome	Indirizzo	Firma
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Tutte le persone hanno diritto di sottoscrivere indipendentemente dall'età e dalla nazionalità.

Per favore, rispondere subito il formulario firmato (al più tardi entro il 31 agosto 2008) all'indirizzo: Campagna Firm D8 contro la tratta delle donne, c/o P.Z. Badenerstrasse 124,

8104 Turgo. Se desiderate ricevere ulteriori informazioni, inviate per favore un'E-mail a: info@trattadelledonne2008.ch

Ulteriori formulari per la petizione possono essere richiesti all'indirizzo indicato sopra oppure scaricati online: info@trattadelledonne2008.ch, www.trattadelledonne2008.ch.

È possibile firmare anche la petizione all'indirizzo: www.trattadelledonne2008.ch



La petizione è stata lanciata dalle seguenti organizzazioni promotrici della campagna «Euro 08 contro la tratta delle donne»:

Alta scuola pedagogica Svizzera MFSP/PPF, Alliance F, Amnesty International – Sezione Svizzera, AFD – ONG femminili per la pace, Consiglio economico delle chiese, Donne socialiste svizzere, LC/MI Svizzera nell'Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia, Cerebra della Svizzera, IZ – Centro d'informazione per le donne d'Africa, Asia, America latina e dell'Europa dell'Est, -PS – Donne protestanti svizzere, macomer.ch – associazione che raggruppa le organizzazioni maschili e dei padri in Svizzera, Missione cristiana per i poveri dell'Est, DMO Coordinazione donna Porzina Svizzera, SOS – Spesso spariti svizzeri, Suomen Naisten Kansainvälinen Yhteistyökeskus – SWNPP, Terre des femmes Svizzera, Terre des femmes Schweiz, Tribunale UNIA – Consiglio Nazionale, NIFEM – Svizzera/Leichtentlein, Unione femminile cattolica svizzera, Unione Svizzera delle organizzazioni di donne eiste, World Network Svizzera.

"LA FESTA POPOLARE - SOLIDARIETÀ CON UNA SCUOLA DI CUBA" DOMENICA 25 MAGGIO 2008 - ORE 11.00 - PORZA (NUCLEO)



Aperitivo - Cocktail cubano - Grigliata - Musica - Libri - Film - Merenda
Con un' iniziativa di patrocinio per la Scuola elementare "José Antonio Echeverría" – Cuba

PS Porza - Insieme per Porza - Associazione Svizzera-Cuba

Offerte di lavoro

Confederazione

Consultare:

www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Impiegati Stato

03/08 Ufficio presidenziale Gran Consiglio: elezione di un procuratore pubblico (26 maggio)

42/08 OSC, Mendrisio: medici assistenti (valido per tutto l'anno 2008);

49/08 Sezione risorse umane: vice-cancelliere/a (scadenza 23 maggio)

50/08 DECS: bibliotecario/a dipolomato/a oppure documentarista diplomato/a incaricato/a (personale ausiliario) a tempo parziale (60%) presso l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, Bellinzona (scadenza 23 maggio);

51/08 DECS: bibliotecario/a diplomato/a presso il Centro didattico cantonale, Bellinzona (scadenza 23 maggio)

52/08 DFE: Consulenze informatico di I presso l'Area dell'informatica decentralizzata e del servizio utente del Centro dei sistemi informativi, Bellinzona (scadenza 30 maggio)

Diversi / Operai

Municipio di Brissago: cuoca/o mensa scolastica (26 maggio, ore 18.00);

Docenti / direttori scuole

Concorso: per l'ammissione al Ciclo di studio "Certificato per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali a titolo accessorio" (abilitazione modulare di 300 ore) (foglio ufficiale n. 39/2008 (scadenza 6 giugno 2008)

Alta scuola pedagogica, Locarno: concorso per docenti di pratica professionale SM (30 maggio, ore 19.00)

Impiegati

Municipio di Lumino: vice Segretario/a comunale (scadenza 23 maggio)

EOC: IOSI Locarno impiegato/a amministrativo/a (scadenza 23 maggio)

Municipio di Cavigliano: impiegato/a di cancelleria (30-40%) (scadenza 30 maggio – ore 18.00)

Medici

OSC, Mendrisio: stages 2008 psicologi e psicoterapeuti (50/100%) valido tutto l'anno 2008);

OSC, Mendrisio: concorso generale 2008 medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (vale per tutto il 2008)

Infermieri operatori Sociosanitari tecnici radiologia

EOC: Bellinzona centro senologia assistente di studio medico (scadenza 23 maggio)

EOC Bellinzona: infermieri/e specialista clinico II (scadenza 23 maggio)

EOC Bellinzona: infermieri/e dipartimento di medicina (scadenza 23 maggio)

EOC Bellinzona: infermieri/e con specializzazione in cure intensive / reparto di cure intensive (scadenza 23 maggio)

Fondazione Diamante: operatore sociale a tempo parziale (80%) (scadenza 28 maggio)

Municipio di Minusio: Centro Casa Anziani Rea assistenti diplomati/e (scadenza 28 maggio, ore 11.00)

Concorsi assunzioni apprendisti EOC: diverse assunzioni vale per l'anno 2008) vedi F.U. n.14/2008;

EOC Bellinzona: infermieri/e (80-100%) (entrata subito o da convenire);

Municipio di Chiasso: c/o gli istituti sociali, infermieri/e, ausiliari/e di cura, ausiliari/e servizi generali (scadenza indeterminata);

Municipio di Bellinzona: Casa Anziani Comunale diverse assunzioni (valido per tutto l'anno 2008);

Municipio di Massagno: Casa Anziani Comunale Girasole diverse (valido per tutto l'anno 2008);

Casa consortile persone anziane Santa Lucia, Arzo: operatrici/ori socio sanitari diplomate/i e assistenti cura diplomate/i (valido tutto l'anno 2008);

Casa per anziani "Stella Maris", Bedano: infermieri/e diplomati/e, assistenti di cura con certificato, operatori sociosanitari (valido per tutto l'anno 2008);

Istituto socioterapeutico La Motta, Brissago: praticanti/stagiari annuali (info@la-motta.ch);

Studi medici

Luganese, Malcantone: apprendista come assist. studio medico (cifra 40, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

cerco un/a collega, quale cedere mio studio medico di medicina interna (cifra 31, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico (cifra 62, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

apprendista studio medico (medicina generale e sportiva), telefono: 091 993.21.10 dr. Med. V. Liguori;

assist. studio medico (80%) (cifra 60, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico specialistico dermatologico e allergologico (dott. medico R. Torricelli, Paradiso);

assist. studio medico 60-80% (cifra 53, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico medicina generale FMH (cifra 40, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico medicina interna (senza radiologia) (cifra 45, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera)

Locarnese:

assist. studio medico (cifra 61, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico di chirurgia della mano (stefano.lucchina@handregistry.com);

Biasca e dintorni:

assist. studio medico gastroenterologia medicina interna (studiomedicoguidicelli@gmail.com);

Bellinzonese:

assist. studio medico medicina generale FMH (cifra 47, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico medicina interna (cifra. 43, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

diversi:

assist. studio medico psichiatria (079 628.16.73 – 091 972.77.78);

assist. studio medico medicina in generale (cifra 42, Segr. OMCT, cp. 282, 6802 Rivera);

assist. studio medico (70%) esperta in radiologia e labor (marcoferreira@bluewin.ch);



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch

Appuntamenti di giugno

Domenica 1° giugno, ore 15.00 "Circo Fortuna" Entrata frs. 10.-

Da domenica 1° giugno a giovedì 17 luglio 2008

Esposizione dipinti Eugenio De Medio Vernissage sabato 7 giugno 2008, ore 17.00

Da sabato 7 giugno a domenica 29 giugno "Euro 08"

Proiezione su grande schermo di tutte le partite delle ore 20.45

Da domenica 8 giugno a domenica 7 settembre 2008 **Esposizione collettiva sculture**

Da venerdì 13 a domenica 29 giugno "Abruzzo a tavola" Quindicina gastronomica

da lunedì 23 giugno a venerdì 11 luglio **Corso di nuoto** info: 078 / 671 86 42

Venerdì 27 giugno, ore 20.00 "Musica e ballo" con Pino Testa - alle 19.00 "Grigliata"

Aderite al Sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____

Data di nascita [][][][][][] Data d'adesione [][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Bellissimo orologio rosso con spilla del sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!



Appuntamenti sindacali

Assemblea docenti VPOD Ticino

28 maggio, ore 17.30
c/o Sala comunale di Rivera
(sopra l'asilo)

Ordine del giorno

1. saluto del presidente Mario Biscossa;
2. nomina nuovo presidente e nuovo comitato;
3. identità professionale del docente;
4. votazione fiscale della Lega e conseguenze negative;
5. eventuali.

Segue alle 19.00 la cena in comune

Comitato pensionati VPOD

28 maggio, ore 14.00
c/o Bar Commercianti Bellinzona

Comitato regione VPOD

3 giugno, ore 18.30
c/o Grotto Ceneri, Monte Ceneri
seguirà cena in comune

Assemblea Unione sindacale Ticino e Moesa

5 giugno, ore 20.00
c/o Casa del Popolo, Bellinzona

Cattivi pensieri

Voldemort

Dalle tenebre della notte la destra masoniana rialza la testa, come Lord Voldemort, cavalcando l'iniziativa per gli sgravi fiscali della Lega: Danzi, Ina Piattini, Moor, Morisoli, Pontiggia, Righinetti, ecc. sono tutti lì dietro al Nano a cercare la rivincita politica. Hanno la faccia tosta di affermare che non ci saranno tagli se passa l'iniziativa e di accusare l'attuale governo delle peggiori nefandezze.

Chissà se il popolo avrà la memoria talmente corta il 1° giugno 2008?

Pensare che nemmeno Giordano Giudici segue più questi zombies!

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

Portezza via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 220 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita
Frequenza: mensile
Grafica: studio POP, S. Antonino
Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
"I diritti del lavoro"
uscirà giovedì 26 giugno 2008

Casa polivalente di Rodi



La casa delle Colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m2, casina esterna, pulmino di 21 posti. Per prospetto, informazioni e prenotazioni:

Colonie dei sindacati - c.p. 1211 - 6500 Bellinzona - 091 826 35 77



Protezione giuridica privata MULTI - VPOD COOP Assicurazioni - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario

La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 94.80.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2008, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2008 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS0	/ 300	93.-	86,50	293,10	272,60	344,90	320,80
BASIS	500 / 500	61,70	57,40	280,60	261.-	332,40	309,20
BASIS	/ 1000			249,30	231,90	301,10	280,10
BASIS	/ 1500			217,90	202,70	269,70	250,90
BASIS	/ 2000			186,60	173,60	238,40	221,80
BASIS	/ 2500			167,70	156.-	207,10	192,70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a:
VPOD, Casella postale 220, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

GAB
6900 Lugano 3

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



NO AL DEGRADO DEL SERVIZIO PUBBLICO

BASTA TAGLI

VOTA **NO**
ALL'INIZIATIVA FISCALE
DELLA LEGA



**UN REGALO
AVVELENATO**

VOTAZIONE CANTONALE DEL 1° GIUGNO 2008

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
E-mail: vpod.lugano@ticino.com
CP 220, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14
E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com
CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501
Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00
e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47
Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno
(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):
13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69
Via Primavesi 2, 6828 Balerna
(accanto al municipio) sede Associazione
Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA Balerna

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
italiani all'estero, 1° e 3° martedì del mese
ore 09.00 - 12.00
Via Primavesi 2, 6828 Balerna
tel. martedì 646.00.69 (altri giorni 091 821.10.80).

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona
Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84
lunedì, martedì e giovedì: 09.00-11.30
mercoledì: 14.00-17.00
venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano
Via San Gottardo 30, CP 220, 6903 Lugano
Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno
P.za Corporazioni, 6600 Locarno
Tel. 091/751 00 47
lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna
Via Primavesi 2, 6828 Balerna
Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00
(se festivo mercoledì 13.30-17.00)